

# IL FRIULI

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del giornale: Annonci, Necrologia, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea. Cont. 25  
In quarta pagina. Per più inserzioni grandi da contrattare.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducci, e presso i principali tabaccai.  
Un numero arretrato costerà lire 10.

ABBONAMENTO.

Chi non riceve il giornale in Domenica, l'Udine, a domicilio e nel Regno.  
Anno L. 18  
Semestre L. 9  
Trimestre L. 5  
Per gli stati dell'Unione Postale, Anno L. 24  
Semestre L. 12  
Trimestre L. 6  
Pagamenti anticipati.  
Un numero separato costerà lire 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

## Il "Friuli" gratis.

Chi si abbona al "Friuli" per l'anno 1902 riceverà il giornale gratis per due mesi di novembre-dicembre.

L'abbonamento annuo costa lire 18.  
L'Amministrazione sta cambiando una serie di numerosi e scelti premi.

## DALLA CAPITALE

### Nel Ministero.

Provveditori e Prefetti - Giolitti e Nasi.  
La notizia data e poi smentita circa l'intenzione di Nasi di togliere al prefetto la presidenza dei Consigli scolastici provinciali per darla ai provveditori, offre l'occasione a supposizioni e commenti vari.

Alcuni dei "arguiscono" che si sono dati da fare per darla ai provveditori, anche di possibili dimissioni del primo. Si nota che Nasi lunedì scorso si è recato a conferire con Zanardelli e poi con Giolitti, da qual cosa potrebbe voler dire che se vi fu divergenza, questa venne poi accomodata.

La "Tribuna" si limita a smentire il dissenso; ma l'"Avanti" vuol saperla più lunga, e narra:  
L'on. Nasi gli altri addietro fece annunciare da giornali amici che avrebbe fatto un decreto per il quale l'attribuzione di presidenza ai Consigli provinciali scolastici, attualmente devoluta al prefetto, dovrebbe passare invece al provveditore agli studi.

L'on. Giolitti si disse col Nasi di aver pubblicato, non solo, ma dichiarato subito che se tale provvedimento sarebbe formalmente opposto, non potendo egli ammettere che il prefetto si distaccasse dall'indirizzo dell'istruzione pubblica, il quale indirizzo deve essere costantemente informato e quello politico del Governo.  
Elliott, nel Consiglio dei ministri si deliberò che il progetto dell'on. Nasi non debba aver altro seguito.

## I BILANCI

### PREVISIONI E LARGHEZZE.

Miglioramenti nel personale postale, nelle scuole, nell'Arma.

Si ha da Roma che sono ormai pubblicati i bilanci per l'esercizio venturo 1902-1903.  
Per qualche bilancio l'on. Di Broglio ha concesso un po' d'aumento di fondi, nei limiti, strettamente necessari al miglioramento dei servizi - constatato il costante accrescimento di alcuni cepti come quelli, ad esempio, dei tabacchi e delle Poste e telegrafi.

Costi approntati in quest'ultimo Ministero saranno aumentate un po' le dotazioni, affido di organizzare meglio il personale sufficiente all'accresciuta intensità dei servizi.

Come a noto, il bilancio dell'agricoltura nel venturo esercizio sarà accresciuto di un milione. Ed a quello dell'istruzione saranno creduti dati mezzi necessari per provvedere fra l'altro, in modo più organico e razionale, all'insegnamento delle classi agiate.

L'on. ministro dell'Interno ha chiesto l'ottenimento maggiori assegnazioni per accrescere il numero e migliorare le condizioni dei carabinieri. E questo come un pareggiamento opportunistico delle condizioni dei carabinieri a quelle delle guardie di città; dopo la legge votata dal Parlamento qualche mese fa.

Il bilancio dei lavori pubblici sarà consolidato per un certo numero di anni; e tal consolidamento basterà per il piano di lavori che sta studiando l'on. Giuseo, poiché a mano a mano verranno nei prossimi anni diminuendo o cessando parecchi degli impegni di quel bilancio.

Con quello dei lavori pubblici saranno già tre i bilanci consolidati, cioè i bilanci dei lavori pubblici, della guerra e della marina.

## Caleidoscopio

L'incendio. Domani, 7, Prozedo.

## POLITICA ESTERA.

### Una fantasia sensazionale.

La futura spartizione dell'Impero austriaco - La parte dell'Italia.

Uscita da fonte irripetibile, fa il giro del giornale la seguente notizia - fantastica e grandiosa - balzon d'ossa - che riportiamo a titolo di curiosità:  
Esiste tra l'Italia e la Germania un trattato segretissimo, che dovrebbe avere la sua effettuazione il giorno in cui si producessero lo sfacelo dell'Impero austriaco.

Questo trattato verrebbe completato prossimamente coll'adesione della Russia e parrebbe appunto Re Vittorio Emanuele andrebbe a Pietroburgo.

Secondo questo trattato, dato lo smembramento dell'Austria, la Germania si piglierebbe parte della Boemia, l'arciducato d'Austria, il Salisburgo, il Tirolo settentrionale, la Stiria e parte della Carinzia.

L'Italia avrebbe il Trentino, l'Istria, Trieste, parte della Carniola e la Dalmazia fino a Ragusa.

Grazie all'accordo colla Russia, questa si prenderebbe la Gallizia e la Bucovina; infine il Montenegro avrebbe le bocche di Cattaro, Spizza, l'Orizzonte e l'Erzegovina; e la Serbia otterrebbe parte della Croazia, la Slavonia e la Bosnia.

Col rimanente del territorio austriaco si costituirebbe un nuovo Stato ungarico, che avrebbe parte della Carinzia, la Carniola, Fiume, parte della Croazia, la Transilvania e parte della Boemia.

### Mattinoi tra Vaticano e Francia.

Roma 5 - Si dice che, ricevendo l'ambasciatore francese, Nisard, il Papa abbia deplorato l'attacco di un articolo della Repubblica francese e lasciato intendere che il Vaticano non conserverà alla Francia il protettorato dei cristiani in Oriente, se la Repubblica non cambierà registro.

## NOTIZIE DI CORTE

### scelti "si dice".

Telegrafa da Napoli il corrispondente della "Patria".

Posso assicurarvi che Morisani, il quale si reca frequentemente a Capodimonte, e le ultime due volte vi fu accompagnato da suo figlio, ha trovato la Regina in istato interessante ed al principio del terzo mese.

### La prima linea telefonica internazionale.

Milano - Lione - Parigi - Londra - Anversa.  
Il trionfo del telefono.  
La linea telefonica internazionale Milano-Lione-Parigi è stata terminata e già si fecero i primi esperimenti riusciti stupendamente.

Malgrado la grande distanza si sente la voce chiara e precisa.

Fra qualche giorno sarà a Milano il ministro Galimberti ad inaugurare questa importantissima linea.

Fino a si può parlare con Parigi e Lione, ma si stanno ultimando le altre comunicazioni con Londra ed Anversa.

Le cabine pubbliche furono impiantate nell'atrio dell'ufficio telegrafico e nel palazzo della Borsa per uso dei borsisti; anche gli abbonati di Milano potranno comunicare colla Francia, Inghilterra e Belgio standosene nella propria abitazione.

La tassa è di lire 4 per tre minuti di comunicazione.

## NOTERELLE

### A VOLO

I preti vogliono di prender moglie.

Si ha da Roma che la Congregazione dei vescovi e regolari, e anche quella della «Sagra romana inquisizione», si stanno occupando di un indirizzo a stampa inviato a professione in tutte le collegiate, canoniche e sagristie, da un comitato di preti siciliani, circa l'abolizione del celibato dei preti, dei frati e delle suore (!!!)

Gli autori dell'opuscolo hanno avuto dall'arcivescovo di Palermo la massima accoglienza.

Non resta dunque a questi signori che pigliar moglie... senza licenza dell'arcivescovo.

Un idillio principesco che finisce in miseria.

Il New York Herald riceve da Barcellona che la principessa Elvira di Borbone e il pittore italiano Folchi, che essa sposò contro la volontà di suo padre don Carlos, si trovano colla moglie alla più nera miseria. Di più: la principessa è malata.

Sto transit...

## Interessi e cronache provinciali

### E SEMPRE A PROPOSITO

#### DELLE CONCESSIONI IDRAULICHE.

Un documento che canta chiaro.  
Sempre per il piacere - che in questi casi è poi anche un dovere - di andare a fondo delle cose, per sindacare di non essere in errore; poiché vediamo che taluno vorrebbe dare ad intendere che si fossero - qui in Udine - insidiati e traditi gli interessi di una zona, e che i rappresentanti di quegli interessi si trovassero nell'assemblea agitati, incalzati, osteggiati, e, comunque, colti di sorpresa; abbiamo voluto informarli subito della riunione preparatoria di cui avevamo udito parlare.

Abbiamo dunque chiesto ulteriori notizie sulla oramai famosa assemblea del 15 ottobre, e fra gli atti che ne fanno documentazione, autentica e sicura abbiamo potuto vedere un verbale di una riunione tenuta in Artagna.

Appunto a preparazione per l'assemblea cui si era chiamati in Udine, per il giorno 15 - narra il verbale -  
«in Artagna, nella sede municipale, il 13 ottobre si sono radunati i signori: «Menis Luigi, quale Sindaco di Artagna; «Stefanutti Tommaso e Colletti ing. Severo quali rappresentanti del Comune di Gemona; «ing. Angelo Zanoletti e ing. Vittorio Zanoni quali fiduciari e rappresentanti della Società Veneta cascanina; «Perini Giov. Batt. di Artagna; «Orguani nob. dott. Vincenzo di Tricesimo; ecc. ecc.»

«allo scopo di discutere intorno alla domanda di concessione dell'acqua del Tagliamento e del Fella nelle due località di Cavazzo Carnico e Santa Lucia di Venzone, in relazione all'invito fatto a tutti gli interessati ed utenti, ecc. ecc.»

Dopo lunga ed esauriente discussione - continua il verbale - intorno alla necessità di far opposizione a tali domande di concessione solo in quanto le stesse abbiano a ledere i diritti acquisiti su dette acque da parte di tutti gli Enti e persone private degli intervenuti e rappresentanti, e diminuire in qualsiasi modo la quantità delle acque medesime, senza preoccuparsi di eventuali interessi di terzi, hanno concordemente deciso:

«1. di prender parte alla riunione che si terrà nel Municipio di Udine nel giorno 15 corr. alle ore 13, agli scopi succennati;»

«2. di delegare l'ing. Zanoletti a rappresentare gli interessi signori Orguani, Perissutti, Barnaba, Perini, per sostenere le opposizioni appurate alle domande di concessione di cui sopra, secondo i concetti oggi largamente esposti e sinteticamente riprodotti nel verbale presente;»

«3. di delegare l'ing. Severo Colletti a rappresentare, sempre ai ridetti scopi, il Comune di Artagna ed il signor Eugenio e figli Morgante fu G. B. di Artagna;»

«Questo basta a chiare e limpide note il verbale.»

Ora, da tutto ciò è facile rilevare - ed evidentissimo - contro le pretese smentite:

1. che i rappresentanti degli interessi della zona gemonese, ed anche precisamente quelli di Gemona, erano avvertiti, invitati, e perfettamente informati;

2. che quei rappresentanti, due giorni prima della riunione di Udine, nella riunione di Artagna, «concordemente» deliberavano l'opposizione alle concessioni d'acqua e assumevano mandato analogo presso l'assemblea di Udine;

3. che dunque sussurrare adesso contro Perissutti, Girardin, Caratti e tutti gli altri che, nell'assemblea del 15 ottobre, in Udine, riconoscevano e deliberavano, non più né meno, quanto si era riconosciuto e deliberato nella riunione degli interessati della zona gemonese, il 13 ottobre ad Artagna?;

E come pigliarsela - sentatamente - con quell'assemblea, e con quelle deliberazioni cui essi stessi, quegli interessati, con piena preparazione e coscienza, avevano partecipato?

Che taluno di essi, qualche giorno dopo, abbia trovato ragioni particolari per mutar di parere, è affar suo. Ma non è questa una buona ragione per muo-

vere accusa a quelli coi quali, il 13 o il 15 ottobre, si era in perfetto accordo di vedute e di voti; ed ai quali, allora, da parte degli interessi gemonosi, non venne alcuna obiezione. Questi fatti, queste le considerazioni che ne saltano fuori.

## Da San Daniele.

Il delitto di Laibacco - Le gesta dei ladri - Impresa notturna.  
S. Daniele 5 novembre 1901.

Ecco i particolari del brutto fatto che vi accennai.

Il 1 novembre certa Montagnese Felicità, donna robustissima di circa 45 anni, maritata e con figli, era stata per alcune sue faccende a Fagagna.

La sera, circa alle ore 17, riaccese. Nel tratto di strada che da Laibacco conduce ad Arcano, fu raggiunta da uno sconosciuto che, le fece oscene proposte.

La Montagnese, sdegnò di prestarsi alle lubriche voglie del giovanastro, il quale le fece violenza e riuscì ad attardarla. La povera donna oppose una vigorosa resistenza, graffiò ben bene lo sconosciuto e lo colpì alla fronte con una bottiglia.

L'aggressore divenne allora furioso ed infere alla disgraziata un terribile colpo di coltello, ferendole il polmone. La ferita della Montagnese fu giudicata assai grave ed il medico disperò di salvarla.

Il feritore è dell'età apparente di 25 anni. Porta ora alla fronte, uno stigma infamante, con simili stregi sarà facile rintracciarlo. E' da augurarsi che simile delitto non resti impunito.

A Campeis, frazione di Collgrado di Montebaldo, ignoti malfattori avvelenarono il cane di guardia di proprietà del sig. Pietro Ciani. Senza dubbio la soppressione della povera bestia fu commessa a scopo di furto.

A proposito dei continuati reati che si commettono in quei paraggi, vi manderò una più estesa corrispondenza.

## Da Codroipo.

Contravvenzione - I due giramondo.  
Codroipo, 5 novembre.

(a) - Nelle ore pom. d'oggi, le locali guardie campestri dichiararono in contravvenzione tal Scanzolli Gio Battista di Comussio, perchè abbandonò in balia di se stesso il cavallo attaccato al veicolo in pubblica via ed in giorno di fiera. Si dice che il medesimo altre volte sia incorso in infrazioni del genere.

I due simpatiosi giovani, che con slancio intrepido, hanno intrapresa la disagiata passeggiata intorno al mondo - che si propongono di compiere in sei anni circa - quest'oggi sostarono a Codroipo ed acquistarono numerose cartoline illustrate. Oggi stesso ripartirono per il loro destino.

## Da Cliviale.

Sempre disgrazie.  
Cliviale, 5 novembre.

Il numero delle disgrazie aumenta sempre più. Oggi a Gaglianico il pittore Paolo Fantuzzi cadde da una impalcatura alta due metri riportando varie contusioni alla testa ed in altra parti. La caduta poteva avere conseguenze molto più gravi.

## La seconda di cambio

di una madre snaturata.  
Cliviale, 6 novembre.

Quella tal Blasutti Marta, Giudina di Rubignacco, imputata di abbandono di infante, ieri, verso le 11, abbandonò di bal nuovo il suo piccino sopra un tavolo dell'anticamera della Congregazione di Carità, e poco mancò che quell'innocente rotolasse per terra.

Essa pretende che il marito venga rinchiuso in un Manicomio. Santa pazienza.

## La II' della «Traviata».

Complesso esito buono, teatro discretamente popolato. Parecchie chiamate alla Sopra ed al Baritone.

Orchestra benissimo. Il tenore Manotti, per soprappiù indispesione, verrà sostituito. - Oggi riposo. - Domani terza rappresentazione.

Ai signori corrispondenti raccomandiamo: sollecitudine - chiarezza - brevità.

La crescente diffusione del Friuli nella Provincia, il corrispondente aumento del notiziario, esigono economia di spazio.

## Da Pordenone.

Innocenza del «Tagliamento».  
Pordenone, 5 novembre.

Premetto poche parole di commento all'articolo dedicato nel n. 44.

Mi si rimprovera in primo luogo che la mia risposta sia scritta alla luce dei giorni dopo della replica del «Tagliamento», e sta bene; ma faccio però osservare ai miei egregi contraddittori che sono anche giustificato del «Tagliamento» se si considera che io, all'infuori della politica, ho molte altre occupazioni che mi rubano tempo, che io non ho un giornale a mia esclusiva disposizione e che, in principalissimo luogo, se osservano bene, vedevano che l'articolo portava la data del 29 scorso mese e se non venne pubblicato prima di venerdì lo fu per i suoi motivi. Del resto fatto notare che questo tanto deplorata mora non portava alcun danno al «Tagliamento», che pure ha trovato il tempo; non già per confortare serenamente i miei scritti, ma per insultare.

Ed ora andiamo innanzi.

Io non so se il «Tagliamento» abbia voglia di scherzare oppure creda di parlare sul serio; dico la verità, certe cose non me le so spiegare e per logica necessità devo ammettere o di essere, come dice lui, privo di raziocinio, oppure di essere vittima della caparbieta, se vogliamo, un po' maligna, dei miei avversari.

Infatti io dico una cosa a loro che non fanno dire un'altra, prendono atto di dichiarazioni che io non mi sono mai sognato di fare; io ragiono e loro insultano, cito fatti e domandano scatti, riporto scritti inconfutabili e faccio loro ingoiare quello che non avrebbero per la testa e allora mi dicono che queste sono armi del vecchio stampo, io dico d'aver dato delle prove alludendo a fatti non smentiti e che quindi non aveva bisogno di altri scritti e loro confondono scritti con prove e vogliono farmi vedere in contraddizione.

Di questo passo io non so dove andremo a finire; è certo però che non è questo il modo migliore per condurre dignitosamente una polemica.

Di più ancora si sono intestarditi di non esser mai stati incoerenti e hanno finito per accacciarsi al punto di andare a battere proprio la testa contro il muro. Ed ecco come. Mi citano un brano di una lettera di Mazzini che riprova proprio il pensiero repubblicano di quel grande quando a Carlo Alberto scriveva «L'umanità tutta intera ha pronunciato: i re non mi appartengono; la storia ha conservato questa sentenza. Data una sentenza alla storia ed alla umanità» e aggiungono che ogni buon monarchico può gioire di questo.

Ora io domando: è proprio possibile che uno che ha un po' di buon senso non sappia interpretare quel brano? E' possibile, dico, che i nostri bravi monarchici non scorgano una contraddizione ai loro principi in quelle parole di fuoco che vogliono dire chiaramente: non vogliamo re, questi non ci appartengono; repubblica vogliamo!

Questo solo io credo dovrebbe esser suggerito.

«Ch'ogni uomo agisca»

ma lo ho promesso nuove prove, nuovi fatti e sono qui pronto a sgararmi dal mio debito.

Ab jure principio, e precisamente prendo le mosse da un articolo del vostro Statuto ove si dice: «l'associazione si propone di promuovere la favorevole tutte quelle iniziative che mirano al miglioramento morale, intellettuale ed economico delle classi lavoratrici ecc. e, vero, con fatti alla mano, a dimostrare quanto poco ligi siete stati fino ad ora a questi principi che dovevano essere la vostra guida.

E' un fatto incontestabile che in oggi, l'unico mezzo che hanno le classi lavoratrici per migliorare le loro condizioni assai profugate è l'organizzazione.

Orbene, vediamo che cosa ne pensano i nostri monarchici in proposito? E se, o meno, sono favorevoli a questo movimento novatore dell'ora presente?

Nel N. 6 del vostro organo sta scritto nell'articolo «Memento», «devesi riflettere che le leggi di miglioramento fra contadini Mantovani si possono trasformare in fatto in legge di resistenza pronta a preparare gravi situazioni economiche e sociali di cui è impossibile prevedere le disastrose conseguenze».

Ecco la morale; le leggi sono, a vero vantaggio per lavoratori, ma danneg-

giano i proprietari, quindi sono condannabili.

Poi in seguito: «Lasciate moltiplicare queste forme d'associazione e vedrete più tardi reso impotente ogni mezzo di repressione».

Essi quelli che vogliono il bene del popolo a che cosa mirano: ai sistemi di Pouloux, la repressione!

E poi conclusione: «Bisogna esser occhi per non veder in questo genere di propaganda (cioè propaganda per l'organizzazione) la tenacità di affrettare l'ora del trionfo dell'ideale utopistico».

Sempre in omaggio ai loro principi chiamano utopia l'idea di giovare alla classi diseredati! Bananei!

Ed ora passiamo al N. 17 articolo «1.º maggio e gli scioperi» nel quale chiamano l'attuale Ministero complice per l'appoggio che gode dai partiti estremi e aggiunto «Sull'orizzonte italiano si vanno formando nubi minacciose» (quali la libertà forse).

E poi: «Egli è certo però che i partiti socialisti hanno sfoderato l'arma dello sciopero contro il capitale, e la proprietà sotto la falsa difesa della rivendicazione dei diritti in omaggio all'equità e alla giustizia».

Gli amici del popolo chiamano falsa pretesa quella di usare di un sacrosanto diritto.

E poi «qualche volta si obbligano i lavoratori contenti e tranquilli (lo dite voi) a rinunciare al lavoro per fare causa comune cogli scioperanti».

Questi beneficiari non vogliono neppure la solidarietà perché potrebbe tornare a danno di chi fa parte la fama e lo dicono subito dopo: «gli scioperi sono generalizzati, e quella solidarietà che s'invoca con la festa del 1.º maggio ecc. Diangue forza anche per la solidarietà».

Appaiono invece alle leghe dei proprietari che resistono alle pretese dei salariati e censurano i partiti estremi che hanno detto che bisogna usar nel modo migliore della pretesa libertà.

Gridano anche contro il povero Zardelli che si concede una breve tregua dopo il periodo poulouxiano; e si chiamano amici del popolo!

Al N. 20 poi concludono, ancora i partiti estremi perché chiamano all'ordine il Ministero liberale che coi soldati comprime gli scioperi più giusti che sono quelli di Molinella e perché fanno caldo appello ai lavoratori delle provincie circostanti perché cessi quella concorrenza che è il primo danno degli operai.

Ognuno sa quanti e quali non lievi vantaggi apportino le Camere di lavoro agli operai e come ne continuano a nascere, ebbene essi sono contrari e questa provvida istituzione e lo condannano perché si occupa anche di questioni politiche e poi perché in essa c'è la sola rappresentanza della domanda, non quella dell'offerta (falso) danese. A chi? Agli operai di cui voi volete il bene, non certo, A chi dunque? Qui sta il basilis.

Tutto questo al N. 25 «Camera di Lavoro» e ho forse bisogno di puntigliare ancora per dimostrare come voi siete venuti meno al vostro art. 2 dello statuto opponendo, disapprovando e censurando tutto ciò che può giovare al proletariato?

Vi proponete di promuovere e favorire tutte quelle iniziative che mirano al miglioramento delle classi lavoratrici e poi all'alto pratico vi invitate, contrari a tutto ciò che vi può esser di buono, dichiarandovi nemici dell'organizzazione, nemici della solidarietà operaia, nemici della libertà, nemici della Camera di lavoro e potete ancora gridare che non siete stati incoerenti? (Continua) Billarè

Da Gemona.

Grave disgrazia. Giunge la triste notizia che a Gemona il giovane operaio Antonio Remisio, d'anni 20, addetto ai lavori del costruendo cotonificio, cadde da una scala, alta tre metri rimanendo all'istante cadavere. Attendiamo i particolari.

Da Tolmezzo.

Spandita di monete false. Durante la giornata di lunedì in città si tenne il mercato e l'esposizione horiosa, un tale, che si dice sia dei pressi di Fagnana, tentò di spacciare pezzi da due lire falsi. Fu identificato; e forse a quest'ora sarà nelle mani della giustizia. X.

Da Prato Carnico.

Una disgrazia seguita da morte. L'altro giorno il paesano Simeone Polzot, d'anni 78, cadendo da una scala, si produsse una lesione nella regione del cranio. La lesione fu sì grave che, nonostante le prompte ed intelligenti cure del dott. Grassi Biondi, il disgraziato dovette soccombere poche ore dopo.

SUL NUOVO FABBRICATO DELLE SCUOLE DI S. GIORGIO DI NOGARÒ

S. Giorgio di Nog. 31 ottobre 1901. In verità, se non si pensasse alla predenza del corrispondente ordinario «Sangiorghino» del giornale, si dovrebbe ritenere un cattivo scherzo il suo articolo del 29 corr. riguardo alla insufficienza delle aule scolastiche nel nuovo edificio in via di costruzione.

Questo Consiglio Comunale, chiamato più volte nel giro di parecchie settimane a trattare diversi oggetti, talvolta anche uno solo, non ebbe mai visione del progetto governativo delle scuole né alcun cenno sui suoi difetti, difficoltà, prologo, ecc.; ond'è che a ragione quell'articolo rivelazione allarmò il paese, amareggiando dalla insistente testardaggine amministrativa che lo affligge da tempo in quasi ogni sua pubblica operazione. Come mai l'on. Giunta poteva esimersi dal convocare il Consiglio in un affare — se è vero — di sì alta importanza e di tanta responsabilità? Come d'altronde poteva accettare e mandar ad effetto un disegno di scuole visibilmente inadatto ai bisogni comunali, se le aule non contengono 70 alunni (a prescrizione di legge) e convenienza economica) rendendo così non solo in parte frustrando il sacrificio dei comunali per migliaia e migliaia di lire, ma trascinando ancora al doloroso bivio: o negare l'inssegnamento per mancanza di spazio agli iscritti sorpassanti i 70 o aggiungere la spesa d'ulteriori aule e d'ulteriori insegnanti (non uno solo) per un numero anche eventualmente piccolo di allievi? Perché poi il Ministero abbia spedito ed imposto, malgrado i seguiti reclami che si devono supporre, un disegno non corrispondente alla legge né all'interesse locale, non al numero degli scolari denunciati (circa 350) e non al numero degli insegnanti, cinque, non si capisce affatto!

Diavolo, diavolo, la cosa è grossa, non va giù! Vero, verissimo che la nostra on. Giunta è troppo dedita al mal vezzo sgraziato e dispotico di sorvegliare, quando le piace, sui diritti del Consiglio per fare senz'altro il suo beneplacito e, fattolo, ricorrere all'abusoso della facile sanatoria ma forse stavolta — dato il caso — il Consiglio potrebbe fare il broncio, perché il paese è impressionato di questo malanno. Inattese e quasi clandestino. Però confidiamo che il signor «Sangiorghino» abbia preso abbaglio per informazioni inesatte e che cortesemente ripigliando l'argomento ci confarti annunciando il male minore del gradito, rimediabile, come si spera. Quanto poi rimane indiscutibilmente senza amenda è la fanciullesca conciataggine della suddetta on. Giunta di non aver voluto completare (come fu raccomandato in Consiglio) l'ovale nella piazza-mercato comune e un corpo unico con quella della scuola, correzzandosi quella figura tronca e inestetica a ferro di cavallo, già fissata colle piante, che non si presta a tutti gli usi pubblici presentati dalla forma completa ellittica. Ma, furlo apposta, l'on. Giunta non poteva decidere l'impianco del fabbricato scolastico più in prossimità alla strada S. Giorgio-Zalina, onde impedire definitivamente ora e per sempre che il viale periferico della piazza-mercato (l'unico in quel senso) avesse la sua continuazione e il suo naturale sviluppo davanti alle scuole, comprendendole.

Ci voleva tanto poco a far bene! Ma già, si cominciò coll'arbitrio del solito a piantare alla cieca, gli alberi sul recinto del mercato sfregiando il disegno esistente, per non poter credere fosse scritto nel destino anche il resto.

Portato il futuro Municipio, il vero amoroso sospiro del consenso consigliere, che con signorile capriccio sentenzia urgente di doverlo sostituire all'attuale troppo piccolo per la grandezza del contenuto, si mostrerà fermezza a due ali insufficienti e monche nell'interno, dimenticandosi che un Municipio per slanciarsi a volo di progresso civile abbisogna, ai tempi correnti, delle robuste ed ampie ali delle scuole.

Naturalmente in questo genere di critiche — legittime, perché di pubblico interesse — quando non teniamo ai termini convenevoli, lasciamo, per sistema ampia libertà; e naturalmente del pari lasciamo la stessa libertà alle difese. (N. G. R.)

Turrida di Sedegliano, 5 nov.

La sagra. In questo simpatico villaggio che sorge maestoso in riva al Tagliamento, ed è attraversato da tante viuzze da sembrare fondato da Dedo, lunedì 11 novembre, giorno di S. Martino, avrà luogo la solita sagra annuale.

Quest'anno la sagra sarà senza dubbio più animata del solito, perché ci sarà una gran festa da ballo; illumi-

nazione fantastica... con moccoli di occhiali, faccine artificiali, ecc., ecc.

Un capo amato aveva progettato anche... una regata sul Tagliamento, ma spediato abortire il grandioso progetto.

Insomma, chi vuol divertirsi vada il prossimo lunedì a Turrida.

Piccola posta. Carlo P. U. P. non si riprende il mandante invece qualche pubblicazione... a. Feliani; rivista? Un operato presidente, città oggi è impossibile.

Note agrarie.

Per le cattedre ambulanti. Il ministro Bacocci ha disposto coi mezzi consentiti dal bilancio che siano aumentate le cattedre ambulanti di agricoltura.

UDINE NELLE SCUOLE.

In attesa che si provveda... Fatti, non parole.

E' già fin dal 20 ottobre — o giù di lì — che un Istituto privato cittadino, retto da preti, venuto nella lo devole determinazione di iscrivere i suoi alunni nella Scuola Tecnica governativa; ne faceva analoga domanda agli uffici competenti.

Siamo — ora che scriviamo — al 5 di novembre; nessuna risposta, nessun provvedimento.

Sono già due settimane di studio perdute.

Ma — si dirà — la domanda d'iscrizione da parte di quell'Istituto è tardiva, secondo i termini di legge.

En no; i preti che governano l'Istituto conoscono la legge; essi sanno che — per decreto Villari 1892 (salvo errore di data) — è fatta facoltà al Provveditore di prorogare i termini per le iscrizioni, anche fino al 31 dicembre.

Noi veramente, riferendoci alle recenti disposizioni testè pubblicate dal Ministero, circa le classi aggiunte, avremmo pensato ad un'altra difficoltà: che, cioè, in attesa dei provvedimenti del Ministero stesso, mandasse presso la R. Scuola tecnica il funzionamento di tali classi aggiunte; e che quindi alle iscrizioni accennate si opponesse la Direzione della Scuola.

Ci siamo, dunque, informati; e ci è risultato — intanto — un fatto che opera altamente a la Direzione e tutto il corpo docente della nostra R. Scuola Tecnica: per volentieri sacrificio dei docenti — per impedire o una sospensione di lezioni o una riduzione d'orario, stando il numero esuberante degli alunni — in attesa dei provvedimenti del Ministero — funzionano regolarmente; anche i corsi delle classi aggiunte, e funzionano regolarmente tutto l'orario.

Per l'accettazione degli alunni dell'accennato Istituto, dunque, nessuna difficoltà; non manca che — a termini del citato decreto Villari — l'autorizzazione provveditoriale.

Non si tratta di una bagatella; si tratta di una trentina di alunni che aspettano.

Che fa il signor Provveditore? che aspetta?

E' ben lecito domandarlo; e chi è padre di famiglia comprende l'importanza e il diritto di questo nostro sindacato.

Forseché, perché si tratta di un Istituto di preti, è lecito ostacolare l'istruzione dei fanciulli? o non si dovrà invece — da ogni buon funzionario italiano — accogliere a braccia aperte questi istituti clericali, questi preti intelligenti, che battono alle porte della Scuola ufficiale?

Noi non crediamo di godono fama di grande tenerezza per i preti; ma, vi vaddio, il preofragismo non lo sappiamo capire — e meno che meno in cose di questo genere.

Ma non basta. Ci è riferito giorni sono un altro caso.

Un campagnolo, dalla Carnia, emigrante temporaneo, ritornato in patria... quando ha potuto ritornare, ha chiesto anche lui l'iscrizione del figlio ad una scuola secondaria della città; e non sappiamo se del Ginnasio o della Tecnica. Anche questa domanda era in ritardo; per la apprezzabile ragione detta sopra; anche per essa, però, si è chiesto il beneficio del citato decreto Villari. Quel povero padre ha collocato qui in città il figliuolo, in attesa dell'invocata iscrizione; è ritornato in questi giorni — impaziente di veder le cose a posto, per ripartire per suoi affari — ed ha trovato il figliuolo... ancora vagante fuori della scuola, nella sospirata attesa delle clemenze provveditoriali.

Un altro caso di è narrato; di una povera vedova, edinese, che per gravi sventure domestiche si trovò in ritardo a pensare all'iscrizione del figlio in una scuola secondaria; anch'essa — e per quale rispettabile e dolorosa ragione! — chiese il beneficio del decreto Villari... ed aspetta ancora! E ne avremmo altro, ed altre da dire.

No, non commenteremo. Dica il pubblico friulano — così, alieno dalle panderle — se ciò è bene, se ciò è giusto, se ciò è sensato.

Dica il Consiglio Scolastico se ciò risponde agli interessi veri, al buon governo, della Scuola. Lo dica il Ministero della Pubblica Istruzione.

Noi siamo sempre dello stesso parere: la Scuola — come tutte le grandi e le piccole questioni della vita pubblica (e lo dimostrò col fatto tutta la politica di questo Ministero) si governa bene colle leggi e col regolamento, ma interpretati colla mente e col cuore. (2 m.)

Patronato "Scuola e Famiglia".

I Soci del Patronato "Scuola e Famiglia" sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sala maggiore del R. Istituto tecnico, il giorno di domenica, 10 corr., alle ore 10, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Raccolto morale.
2. Bilancio preventivo per l'anno 1902.
3. Nomina di cinque membri del Consiglio direttivo, in sostituzione dei tre sorteggiati nella seduta straordinaria del 18 ottobre u. s. (\*) del dimissionario sig. prof. Gio. Batt. Garzanti e della signora Camilla Poole-Koehler (\*) la quale in base all'art. 10 dello Statuto, è scaduta dalla carica.
4. Nomina del Revisori del conti.
Udine, 2 novembre 1901.
Il Presidente: G. L. Poole — Il Segretario: E. Bruni.

NB. Trascurare memoria di quella discussa per la validità dell'adunanza la prima convocazione, le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Rimangono in carica i Consiglieri: Battaglini Giuseppina, Berghezzi dottor prof. Guido, Cantarutti ing. Gio. Batt. Garzanti cav. uff. prof. Vincenzo, Lazzari prof. Roberto, Luzzatto dott. Oscar, Novelli prof. Edvige, Poole G. L., sanatore del regno, Pizzio dott. prof. Luigi, Tambora prof. Giovanni.

Scadono dalla carica di Revisori dei conti i signori: Bardisio rag. Luigi fu Marò, Genari rag. Giovanni e Perosa rag. Ermenegildo, i quali sono però rieleggibili.

Ecco il preventivo per tutto l'anno 1902:

- ATTIVO — Entrate ordinarie — Contribuzioni Soci effettivi lire 1200 — Contributo degli alunni per rette mensili e rifusione cibarie 260 — Interessi sul capitale di lire 2500, proveniente dalla sottoscrizione Soci fondatori e perpetui 106,26 — In tutto lire 1906,26.
Entrate straordinarie — Per onoranze funebri, trattamenti ed offerte straordinarie lire 3000,75 — Sussidio del Municipio 4000 — Sussidio governativo 300 — Contribuzioni nuovi Soci 150 — In tutto lire 8148,75.
Totale attivo lire 9755.
PASSIVO — Spese di ordinaria amministrazione — Spese d'ufficio lire 50 — Stampati in sorte 125 — Diverso 50 — In tutto lire 225.
Spese per l'Educatore Stipendi e gratificazioni lire 4200 — Rifornimento di panno e formaggio per 400 alunni a ragione di cent. 5 al giorno caduno (giorni 250) 6000 — Oggetti di legittimità, quadranti ecc. 130 — Diverso imprevidi 200 — In tutto lire 6630.
Totale passivo lire 9755.
(\*) Furono sorteggiati le signore: Melania Barzani, Franca Fracassetti e Giulia de Pol, le quali sono rieleggibili.
(\*\*) E' pure rieleggibile.

Per la riorazione dei bambini.

Apprendiamo che per la riorazione degli alunni delle elementari si è sollecitamente provveduto, secondo che si invocava in un recente articololetto nei Friuli.

Noi siamo grati, a nome dei reclamanti, alla onor. Giunta, e alla Direzione delle Scuole.

La lettura del poeta Bonini.

Domani sera, giovedì, dalle 20.30 alle 21.30, nel salone dell'Istituto tecnico, il ch. prof. Piero Bonini terrà l'annunciata lettura dei suoi versi friulani.

L'introito, com'è noto, è a beneficio del fondo per monumento a Cavallotti. Faranno il servizio d'onore agli ingressi e nella sala i membri del Comitato per il monumento.

I biglietti costano L. 0.50; e scio cent. 25 per gli studenti.

Sono vendibili da oggi presso i bidelli dell'Istituto e del Liceo... le ditte Barol, d'Agostino (via Cavour), Gambiari, Moretti Achille, Bottiglieria Parma, Caffè Corazza e Docta, Bardusio, Cooperativa di consumo, Plinio Zuanzi.

Nella sala, presso il lettore, vi sarà un apposito banco per la stampa.

Pol monumento a Felice Cavallotti.

In Udine. (Le oblazioni si raccolgono alla Redazione del Friuli). Lattanzi Vitallano Lire 1.— Da tre Varaschi.

Fra i nostri morti durante la mezza ottava.

(Vedi num. 263).

Un altro lavoro nuovo: l'urna cineraria del conte Francesco Caratti, eseguita dallo scultore Luigi De Paoli; disegno di purissimo stile rinascimentale; esecuzione perfetta anche nei particolari, che son trattati finemente. Di questo bel lavoro non mi piacciono le mansole, che mi sembrano troppo pesanti e per disegno non in carattere con l'urna. Più là c'è il monumento della famiglia Venerio de Marotti, e benchè anche qui si sia già sparsa la critica, non posso passare innanzi senza darne un'occhiata, melanconica a quella povera signora di donna. Come son brutte quelle gambe che sembrano storte, quella faccia espressionista, quella testa che esprime così male il dolore in una persona che dovrebbe essere rassegnata, perchè ha le mani giunte in atto di preghiera; e quel mant. e quel fianco!

Ma più oltre c'è, a terra, e proprio del sigillo della tomba Dal Torno, uno stamma in bronzo, e benchè sia piccola cosa, si respira, perchè in esso c'è l'arte, l'arte vera. Mando col cuore un altro saluto al bravo Falbani, mentre passo davanti al busto del Tomadini; e passo oltre, ma una dolce figura d'angelo che piange sui morti di casa Wolpe non mi lascia proseguire.

E' di nuovo il Falbani che mi incalza, e resto fermo, estatico, e pago per la millesima volta, il doveroso tributo d'ammirazione all'opera di quel nobilito artista della vecchia maniera. Mentre mi stacco di là e penso, che quello che aveva il Falbani resterà pur sempre il modo più fine ed elegante per esprimere il bello per mezzo dell'arte scultoria, mi tronca il pensiero la vista di una croce nera, grande, sproporzionata: è quella della famiglia Muzartti. Quell'enorme bassamento potrebbe sostenere due di quelle povere croci; e poi e poi, dopo un po' di buon gusto e proporzione tra spesa ed effetto!

Siamo all'angolo del Liceo, e qui si respira di nuovo. Quell'angolo è bello, tutto tutto bello, compresa la parte inferiore della gamba che dà movimento e verità all'insieme; anche il mant. è bello. Trovo invece meschina la base, pure riconoscendo che lo spazio non poteva permettere di più. E' un abito sono incontentabile.

Sulla tomba Degani, ammirò il Oratio del De Paoli.

L'insieme è bello, soprattutto avrebbe pregio maggiore se il Oratio non fosse il solito, direi quasi, decorativo. E ciò sia detto non per un appunto all'artista — e, per similitudine, a quegli artisti in genere i quali ben poche volte possono fare il loro balzo — ma semplicemente per esprimere il mio parere obiettivo.

In un arco, presso l'ingrandito atrio d'ingresso vedo il madaglione della giovane sposa, Luigia Tocchio. Il fondo del madaglione è dorato di pessimo gusto, ed il profilo, abbastanza somigliante, è duro, troppo duro, sembra tagliato con la forbice.

Dò un ultimo sguardo al gruppo dello Zugolo e parto scoddiato, perchè, piace di più l'ingegno quando non è stato molto a scuola.

Tutti ne parlano, di quel lavoro, ed è quasi costante l'appunto che gli si fa: le mani e l'avambraccio troppo grossi.

Io, altro torto, ma ragione, anche questa volta a modo mio. L'uomo primitivo viveva ignudo; si procurò più tardi la pelli e poi i vestiti e man mano ch'egli cominciò a coprirsi, perdetto il senso vero, delle sue proporzioni e la modestia, e adattò ai suoi costumi. Così che le parti del corpo che restarono ignude, uguali e sane, parvero più tardi proporzionate rispetto all'uomo vestito e sproporzionate, cioè troppo grandi, rispetto all'uomo nudo. L'artista, come detto al difetto necessariamente acquisito nelle sue opere impiccioni le estremità dell'uomo, e le proporzioni a modo dell'occhio. Il pubblico battè le mani.

Zugolo, segna una scuola moderna che a me pare sincera e fedelmente interpretò della natura, si sciolse un operaio bello, robusto, forte, ma rifugge dal nascondere alla società che il lavoro ha modificato; resistette le proporzioni delle mani e dell'avambraccio di quell'uomo, e ce lo mostra com'è, senza bugie. E il pubblico non si accanta.

L'artista antico si nasconde un difetto acquisito dall'occhio e corregge.

la natura dove la natura r'mano com'e... l'artista moderno ci mostra un difetto reale...

NOTE ASTRONOMICHE PER MESE DI NOVEMBRE.

Una prossima eclisse di sole. Il giorno 17, cioè, si avrà un'eclisse anulare di sole. Comincerà alle 5 e 50 alla punta occidentale della Sicilia...

Mamma Venere, papà Giove e il loro drabbò. Lunedì 18 novembre e martedì 19, Venere, visibile per 2 ore e 40' dopo il tramonto del Sole...

Giovedì 28, al mattino, Giove passa ad un diametro lunare al sud di Saturno. Vi sarà dunque interesse ad osservare i due astri nelle sere dei giorni 26, 27 e 28 per vedere Giove a destra di Saturno...

Le ballerine celesti. Novembre ha le sue stel e cadenti. Dal 13 al 15 si potrà osservare lo sciamone delle Leopidi e dal 23 al 27 quello delle Andromedidi.

Bollettino giudiziario. Togliano dal bollettino del ministero di grazia giustizia e culti le seguenti disposizioni:

Zurlo cancelliere di pretura a Cividalco, Razza vicecancelliere di pretura a Tarcento, Mazzoni a San Vito al Tagliamento e Rialto, di Udine, sono ammessi all'aumento del decimo.

Circolo Filarmonico "G. Verdi". Venerdì sera si darà concerto orchestrale.

All'ospedale. Ieri all'ospedale venne medicato Cicotti Domenico, d'anni 39, da Valentino, di Villanova del Judrio, agente ferroviario, per ferita facciale al medio della mano destra causata accidentalmente sul lavoro e guaribile in giorni 10.

Vendita carne e vitello di prima qualità. Il sottoprioste proprietario delle macellerie in Via Mercerie N. 6 e Via Paolo Sarpi N. 24, avverte la sua spettabile clientela che può avere interesse che dal giorno di Domenica 28 corrente ha cominciato nei suddetti suoi negozi la vendita di carni ai seguenti prezzi:

Manzo e vitello. Prima qualità e prima taglio L. 1.40 al chilo, seconda taglio L. 1.20, terzo taglio L. 1.00. Udine, 28 ottobre 1901. Bellina Giuseppe.

CANTOLIERIE MARCO BARDUSCO - Udine. Vedi avviso in 4.a pagina.

Contravvenzioni a fascio. Rossi Luigi fu Michele, d'anni 36, da Pesian di Prato, transitava con cavallo e carretta senza fanale; venne dichiarato in contravvenzione.

Giacomini Pietro di Pieve, d'anni 21, bracciante, perché transitava sotto lo scalone municipale, località riservata ai soli pedoni, con un sarretto tirato da somaro.

Osservazioni meteorologiche.

Table with columns for date, time, temperature, wind, and other meteorological data for Udine.

FRA LIBRI E GIORNALI

Giacomo Baldissera - Arlegna. Antico Castello, Comune di Pieve del Friuli, Prezzo lire 3.

Il sig. Baldissera, noto cultore di studi storici friulani, ha voluto dare nuovo saggio dello suo erudite e pazienti ricerche tra le vecchie carte dell'Archivio e della Civica Biblioteca Gemonense e di quelle d'Udine e di S. Daniele pubblicando una pregevole monografia sulla vicende storiche del Comune di Artagna...

L'indole del nostro giornale, la tirannia del tempo e dello spazio, non ci consentono di dare, come meriterebbe, una diffusa recensione di questo importante lavoro d'interesse regionale.

Il nome di Artagna, piccola terra a 20 chilometri da Udine ed a 6 da Gemona, non torna certo nuovo a chi conosce la storia del Friuli. Da Paolo Diacono ai nostri più recenti storiografi questo borgo che, secondo l'ultimo censimento, conta oggi 3808 abitanti, fu spesso menzionato per le sue importanti vicende.

Nei capitoli VI e VII si svolgono le varie fasi dei dissidi tra Arzenesi e quei di Gemona, per sottrarsi alla giurisdizione di quest'ultimi (1350-1392). Segue un cenno dello stato politico d'Artagna durante la caduta del potere temporale dei Patriarchi e nei primi momenti del Governo di Venezia (1392-1430).

La vita moderna d'Artagna si può dire compendiata, con retto criterio ed imparzialità, nei capitoli XI e XII. Le notizie che riguardano la Pieve, la di cui fondazione si perde nell'età remota e intorno alla quale si lamenta dai dotti la scarsità di documenti, sono riassunte nel XIII capitolo. I personaggi più illustri di Artagna, per quanto questa terra non abbia avuto in alcun tempo uomini di fama veramente clamorosa, l'autore ha creduto indicarli sommariamente nel capitolo XIV, terminando con l'elenco dei 12 Arzenesi che diedero il loro braccio al nazionale riscatto, tra cui Roberto Menis, che pubblicò sotto il titolo «Educazioni patriottiche» alcune delle pagine di storia della nostra indipendenza...

pubblicò sotto il titolo «Educazioni patriottiche» alcune delle pagine di storia della nostra indipendenza, dove egli fu testimone ed attore, e che vennero pubblicate sul nostro Friuli (Annate 1897, 98 e 99). Il capitolo XV è l'epilogo di tutta l'opera. Come i lettori avranno appreso dal nostro cenno, si tratta di un lavoro importante e non, come modestamente lo chiama l'autore, di un semplice contributo all'edifizio della Storia friulana.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine. Udienza del 5 novembre.

Joan Giuseppe, d'anni 37, da Mortigliano, imputato di furto qualificato fu assolto per insufficienza di reato.

Crisini Alcibiade, di anni 17, pittore da Udine, imputato di furto continuato, venne condannato a mesi 3 e giorni 15 di reclusione.

Tam Giovanni, d'anni 48, da Copripro, per inosservanza di pena, a mesi 4 di reclusione.

Il processo che doveva svolgersi contro Tivelli Giacomo andò a monte estinguendosi l'azione penale per la morte dell'imputato.

Il processo del Mago.

Oggi è incominciato il processo del famoso Mago di San Vidotto Strigaro A. e comp.

Il Tribunale è così costituito: Pres. Sandrini; Giudici assistenti: Antiga e Osboli; Pubblico ministero sost. Tescari; periti di difesa: Carnielli e Longo; dif. Franceschini; testi di accusa 24. Domani daremo un diffuso resoconto.

Il ruolo delle cause penali.

Giovedì 7 - Samelli Luca, maltrattamenti, difensore Comelli, libero - Bennati Antonio, furto, difensore id., libero - Tognan Giovanni, caccia su fondi altrui difensore id., appello.

Venerdì 8 - Accorti Tomaso, lesioni, difensore Sartogo, libero - Minin Pietro, furto, difensore id., detenuto.

Mercoledì 6 - Strigaro Antonio e comp., truffa, difensore Franceschini. Sabato 9 - Galluzzi Gio. Batt., Cutino Andrea, Pinzan Natalia, Micossi Carolina, Del Bianco Gualtiero, Odorico Davide, Blasutigh Antonio e comp., Muggia Maria e comp., contrabbando difensore Marpe - Ermacora Ida furto, difensore id.

Martedì 12 - D'Agostini Felice e comp., falsità in moneta, difensori Forai e Nardini, liberi - Baz Gio. Batt., furto, difensore Forai, liberi - Urbani Raimondo, bancarotta, difensore Sartogo, libero - Sant Giulio furto, difensore id., appello - Zunstigh Antonio esercizio arbitrario, difensore id., appello - Bazzaro Pietro, furto, difensore Nardini, detenuto.

Mercoledì 13 - Pividori Domenico, contrabbando - difensore Girardin, detenuto - Baris Vincenzo, lesioni, difensore Bertacchi, libero - Berra Battista, falsa testimonianza, difensore Mini, detenuto.

Giovedì 14 - Fant Ferdinando, oltraggio, difensore Drusini, libero - Malcardis Giacomo, ingiurie, difensore Battazzoni, appello - Calligaro Innocenzo, furto, difensore Levi, detenuto - Babbini, Cesare, furto, difensore id., detenuto.

Venerdì 15 - Colla Francesco, buon costume, difensore Lupieri, libero - Miani Vittorio, truffa difensore id., libero - Nardini Antonio, lesioni, difensore id., appello - Sicausero Pietro, oltraggio difensore Drusini, appello.

NEL MONDO COMMERCIALE.

Al chiugiare G. Del Bianco venne accordato l'esercizio provvisorio.

Nel fallimento della ditta in liquidazione Tessari Marco e Francesco di Copripro al ripartire il 10 per cento fra i creditori chirografari.

L'attivo inventariato dell'albergo-torre Angelo Pilogio da Cividale è di lire 6742.

Malattie degli occhi.

DIFETTI DELLA VISTA. SPECIALISTA Dott. GAMBARTO. Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo sabato e terza Domenica d'ogni mese.

PIAZZA VITTORIO EMANUELE. VISITE GRATUITE AI POVERI. Lunedì, Venerdì, ore 11. Farmacia Filippuzzi - Udine.

Notizie e dispacci.

La legge sugli Uffici del lavoro.

L'ufficio Agenzia Italiana assicura che il progetto di legge sugli Uffici del lavoro dovrà essere posto tra i primi in discussione. Non consta che di pochi articoli e la sua urgenza fu riconosciuta.

Il progetto istituisce un Ufficio di lavoro che raccoglie e coordina tutte le notizie relative ai rapporti fra capitale e lavoro; al numero e alle condizioni degli operai, agli scioperi e alle loro cause; agli infortuni sul lavoro ecc.

Accanto e al disopra di questo Ufficio viene istituito anche il Consiglio superiore del lavoro, il quale dovrà invece esaminare le questioni e suggerire le provvidenze per il miglioramento degli operai, esaminare i progetti di legge d'ordine sociale; dare l'indirizzo alle operazioni dell'ufficio del lavoro.

Per questo progetto vennero nominati relatori, gli onorevoli Pantano e Luigi Luzzatti; il primo dei quali ha anche presentato un progetto d'iniziativa parlamentare in unione all'on. Colajanni.

I trafficanti di carne umana - Alla stazione di Torino furono arrestati quattro individui provenienti da Sora (Caserta) che stavano per partire per la Francia onde conducevano sei ragazzi minorenni da impiegare nelle vetrerie francesi.

I piccoli vennero rimpatriati. Contro gli incettatori si procederà a termini di legge.

Bollettino della Borsa.

Table with columns for date, type of bond, and price. Includes entries for Rendita, Estero, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute, and Ultimi dispacci.

La Banca di Udine gode oro e soldi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Merostalli, Direttore responsabile.

Non adoperare più tinture dannose. Ricorrete all'Insuperabile.

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 - N. 1 liquido incolore; N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo; né mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico.

Unico Deposito presso il signor LODOVICO RE, Parrucchiere UDINE - Via Daniele Manin.

Gabinetto Odontoiatrico.

CON ATELIER DI PROTESI DENTARIA del chirurgo dentista TOSO dott. EDOARDO.

Cura delle malattie dei denti.

Specialità lavori in oro e dentiere a pressione senza molle né uncin.

RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 9 ALLE 17. I signori Clienti della Provincia possono ricevere lavori di denti artificiali anche in giornata.

UDINE - Via Paolo Sarpi, N. 27 - UDINE.

Acqua di Petanz.

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagnone medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RAUDO - Udine.

Società Reale Mutua Incondi.

Stabilita in Torino dall'anno 1829. Il Consiglio Generale, adunatosi addì 30 Maggio scorso, accertò l'utile conseguito nel 1900 in L. 1.236.983,88; deliberò proferire da questa somma L. 835.151,20 da distribuirsi agli assicurati, come risparmio nella misura del 20% sui premi da loro pagati per detto anno.

Costi la più antica e potente Società Mutua d'Italia conferma la sua mirabile solidità, dovuta alle forze acquistate in 71 anni di esistenza, ed alle sue condizioni di sobrietà, mutualità, per cui non vi sono azionisti da compensare, ma soltanto azionisti che partecipano tutti agli utili annuali.

A tutto il 1900 si sono ripartite ai soci per risparmi L. 13.485.276,89.

per l'Amministrazione Vittorio Scala.

BOTTIGLIERIA ADOLFO PARMA.

Mercatovecchio - Udine. Vermouth alla Vaniglia confezionato con puro vino bianco. Bottiglia da litro L. 1,50.

ASMA ed AFFANNO.

bronchiale-nervoso-cardiaco. Asmatici, e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Suffocazioni, Disturbo ai Bronchi o al Cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete od inviate semplice biglietto da visita alla Premiata Farmacia Colombo, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione. Gratis pure mandasi dietro richiesta l'istruzione contro il Diabete.

Pastine Glutinate.

Premiato Stabilimento a forza elettrica per la fabbricazione di Tortellini, Zappa Imperiale e Palle all'Oro.

F. O. F. LI BERTAGNI.

INDIPENDENZA 22 - Bologna. L'orgoglio dott. Luigi Mazzotti col scrive: Bologna il 16 agosto 1901.

Signori F. O. F. Li Bertagni. Le pastine glutinate di loro fabbricazione godono di molto potere nutritivo e massimamente di notevole facilità di digestione. Per i deboli, negli ammalati, nei convalescenti ed in generale in tutto quello che soffre delle qualità diminuite la potenza digestiva, riescono utili il loro uso e quindi sono da consigliare.

Dott. LUIGI MAZZOTTI Medico Primario degli Ospedali di Bologna.

Prof. E. CHIARUTTINI.

Specialista per le malattie interne e nervose. consultazioni. ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

**Vernice**  
istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.  
Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di cent. 80 la Bottiglia.

**NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'**

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. — rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, merco la nuova combinazione dell'amido col sapone. — È il più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore al più rinomato saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. 50, 30 e 20 al pezzo profumato e non profumato in appositi eleganti scatoli.

**DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.**

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Ferelli Paradisi e Comp. — In Udine trovati vendibili presso il parrochiero **Angelo Gervautti** in via Marastoveschio.

**La Polvere Rosea**  
a base di china  
per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabileggiamento, farmaceutico O. Cassari di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola costa 50

Si vende presso l'Amministrazione di giornale, IL FRIULI.

**Il Fosfo-Stricno-Peptide**  
è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici  
**IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE**  
dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Selamaano, Viziosi, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900. Roma.

*Egregio signor Del Lupo,*  
Il mio preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferanti per *Neurastenia* o per *Depressione nervosa*. Son lieto di darvene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

P. S. — Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di libretti.

Presso l'autore **E. Del Lupo**, Ripa di Molise. — In Udine presso le Farmacie **Comessati** e **Angelo Fabris**.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptide del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *fortissima* combinazione di principi ricostituenti ben graditi e facilmente tollerati dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

**ORARIO FERROVIARIO**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VERONA	DA VERONA A UDINE	DA UDINE A PAVIA	DA PAVIA A UDINE
O. 4.40	D. 4.45	O. 6.00	D. 6.50
A. 8.05	O. 6.10	D. 7.50	O. 8.35
D. 11.25	O. 10.35	O. 10.35	D. 11.05
O. 13.00	D. 14.10	D. 13.30	O. 14.30
O. 17.30	O. 18.57	D. 17.10	O. 18.55
D. 20.25	M. 23.25	O. 17.35	D. 18.50

DA UDINE A PAVIA  
O. 6.00 D. 6.50  
M. 10.15 D. 11.05  
M. 11.40 D. 12.30  
M. 15.05 D. 15.55  
M. 17.35 D. 18.50

DA PAVIA A UDINE  
D. 7.50 O. 8.35  
D. 10.35 O. 11.05  
D. 13.30 O. 14.30  
D. 17.10 O. 18.55  
D. 17.35 D. 18.50

DA UDINE A TRIESTE  
O. 8.50 D. 9.45  
M. 12.45 D. 13.30  
O. 17.35 D. 18.50

DA TRIESTE A UDINE  
D. 11.10 M. 12.45  
M. 17.35 D. 18.50

DA UDINE A GORIZIA  
M. 6.00 D. 6.50  
M. 10.15 D. 11.05  
M. 11.40 D. 12.30  
M. 15.05 D. 15.55  
M. 17.35 D. 18.50

DA GORIZIA A UDINE  
D. 6.50 O. 7.35  
D. 10.35 O. 11.05  
D. 13.30 O. 14.30  
D. 17.10 O. 18.55  
D. 17.35 D. 18.50

DA UDINE A VENEZIA  
O. 8.50 D. 9.45  
M. 12.45 D. 13.30  
O. 17.35 D. 18.50

DA VENEZIA A UDINE  
D. 11.10 M. 12.45  
M. 17.35 D. 18.50

**CARTOLERIE**

**Ditta Marco Bardusco - Udine**

- Prezzi per l'anno scolastico 1901-1902:
- 100 Libri carta greve satinata formato 4° scrivere di pag. 28 in qualunque rigatura (peso Chilog. 2.600) . . . . . **L. 1.80**
  - 100 Libri carta greve for. 4° leon di pag. 28 id. . . . . **» 3.35**
  - 100 Libri carta greve form. 4° scrivere di pag. 56 id. . . . . **» 3.85**
  - 100 Fogli carta greve formato 4° scrivere id. . . . . **» .30**
  - 100 Fogli carta greve formato 4° leon id. . . . . **» .50**
  - 100 Fogli carta notarile comune bianca . . . . . **» .40**
  - 100 Fogli carta notarile greve rigata . . . . . **» .75**
  - Una grossa (144) penne acciaio comuni . . . . . **» .40**
  - Una grossa (144) penne acciaio fine . . . . . **» .80**
  - Una grossa portapenne armati in ferro . . . . . **» .80**
  - Una dozzina lapis Hardmuth . . . . . **» .25**
  - Una scatola gesso . . . . . **» .70**
  - Un litro di inchiostro nero perfetto . . . . . **» .50**

Sui **LIBRI DI TESTO SCONTO DEL 15 PER CENTO**, sui prezzi stampati sulle copertine.